

OSPEDALE

Parcheggio democratico

Scrivo per segnalare come i vertici del Comune di Verona e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona hanno risolto il problema parcheggi per i dipendenti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Premesso che come tutti sappiamo è stato un errore madornale ristrutturare, con sperpero di denaro pubblico, un Ospedale in città (ma si sa che in Italia chi sbaglia non paga), dove vi è una viabilità pessima e un costante problema parcheggi, arriviamo ai fatti.

I dipendenti non dirigenti si pagano l'abbonamento all'autobus o parcheggiano alla Caserma Riva di Villasanta pagando 50 euro per un servizio o meglio disservizio navetta e bus n.71 che dovrebbe garantire, almeno nelle prime ore del mattino, un passaggio di navetta o bus ogni 10 minuti ma che in realtà lo copre ogni 20 minuti in quanto il bus 71 è sempre in ritardo.

I dipendenti dirigenti dei servizi amministrativi che, ripetuto, sono dipendenti e non proprietari dell'Azienda, non pagano assolutamente nulla pur percependo un compenso mensile che va indicativamente dai 4.000 euro agli 8.000 netti, e parcheggiano comodamente all'interno dell'Azienda occupando posti utili per gli utenti che si vedono portate via le auto dal carro attrezzi.

L'amministrazione ha dato un contentino aprendo il parcheggio P2 ai dipendenti, con il seguente regolamento di accesso: chi prima arriva meglio alloggia! (probabile che chi abita a 500 metri dall'ospedale arrivi prima di uno che abita a 50 Km). Non sarebbe meglio mettere anche questo parcheggio a disposizione degli utenti e far rispettare la democratica regola tutti i dipendenti fuori dall'ospedale, tutti al parcheggio della Caserma compreso i dirigenti che sono pur sempre dei dipendenti?
Un dipendente amareggiato

CICLISTI

Rispetto reciproco

Ho letto con estremo interesse l'articolo del giornale nella pagina della Valpolicella del 23 marzo scorso dal titolo «Maleducati del pedale fanno male al ciclismo». Se poi

FOTO DEL GIORNO



PER LA PRIMA VOLTA UN TRIATLETA ITALIANO È IRONMAN

L'Ironman per la prima volta è un italiano: Daniel Fontana. Il 39enne campione del triathlon tricolore di origini argentine, si è imposto nella gara di triathlon che unisce in un'unica giornata consecutivamente quasi 4 chilometri di nuoto, 180 di ciclismo e una maratona (42,192 chilometri), che si è svolta a Los Cabos, località messica sull'estrema punta della penisola della Bassa California. Il primo azzurro a salire sul gradino più alto del podio nel prestigioso circuito internazionale si è imposto con un tempo di 8 ore, 26 minuti e 15 secondi davanti al britannico Stephen Bayliss. Al terzo posto un altro italiano, il 35enne livornese Domenico Passuello.

Condivido in toto l'analisi e la denuncia fatta dall'amico Giancarlo Penna. Testimonianza autorevole per la sua lunga esperienza nel mondo del ciclismo, prima come atleta di buonissimo livello e adesso come capace dirigente della Avesani.

Io sono un modesto ciclista amatoriale, da vecchio pensionato ho molto tempo libero che utilizzo spesso sulla mia cara bici. Esco da solo o con qualche amico fidato per una media annuale intorno ai settemila chilometri. Cerco di evitare le strade notoriamente pericolose, amo la mia Lessinia, le colline moreniche del Mantovano e soprattutto le ciclabili. Adoro quella del Mincio che porta con facilità a Mantova e il recente percorso della Chievo-Rivoli lungo il canale. In estate poi vado spesso in Valsugana, dal lago di Caldonazzo a Bassano del Grappa, favolosa, oltre naturalmente alla ciclabile della Valle dell'Adige che porta, con un po' di fatica supplementare, fino a Bolzano.

Anche a me dà molto fastidio vedere ciclisti amatoriali che ritengono la strada una loro esclusiva proprietà, gente che viaggia in mezzo alla carreggiata affiancati in due a volte anche in tre ed in continua conversazione (dove trovano poi tutte quelle energie?). Se poi

qualche automobilista azzarda una pacata protesta scatenata la fine del mondo, arroganza e maleducazione fanno spesso scappare il malcapitato.

Sulle ciclabili poi bisogna stare molto attenti, di frequente si incrociano gruppi di padroni della strada che viaggiano affiancati a più di 40 all'ora e che rappresentano un vero pericolo. Anche gli automobilisti però spesso non si comportano in maniera diversa. E dire che molti automobilisti sono pure ciclisti e quasi tutti i ciclisti hanno la macchina in garage. Un bagno di umiltà da parte di tutti sarebbe doveroso, la strada è di tutti, cerchiamo di rispettarci e di rispettare le regole. Mi piacerebbe a questo proposito vedere più controlli da parte delle forze dell'ordine.

Giacomo Sartori
PRUN

GERMANIA

Convivenza costruttiva

Ho sempre ammirato la Germania letteralmente distrutta dalla guerra mondiale e risorta quasi totalmente in dieci anni, grazie anche al lavoro di migliaia di italiani. Anch'io sono partito dal centro di emigra-

zione di Verona e ho lavorato presso Metzler Gummiwerke a Monaco di Baviera. Però trovo non corretto l'interventismo della Germania nelle politiche economiche dei partners europei. «Non sforate il 3 per cento», «riducete il debito», «ascoltate la troika» ecc. ecc.

Sembra che la Germania si arroghi la vigilanza e l'ultima parola sull'intera economia europea. Da una parte dobbiamo ammirare i tedeschi, risortiti a tempo di record dalla guerra mondiale e post 1990 ricostruttori con valanghe di marchi della ex Germania Est.

Ma essere partner non significa essere succubi! L'economia tedesca ad esempio fruisce di un indotto italiano basilare in diversi campi. L'Italia è il terzo Paese dell'Unione europea per popolazione ed export.

Purtroppo i nostri «soloni» hanno accondisceso ad un cambio Euro-Lira fortemente penalizzante per l'Italia.

E qui bisognerebbe bacchettare soprattutto la Germania...

E che dire dei venti camion di faldoni che più volte all'anno fanno la spola fra Bruxelles e Strasburgo?

Qui bisognerebbe bacchettare i vertici europei per lo scempio di danaro pubblico euro-

IN DIFESA DEL CONSUMATORE

Davide Cecchinato - adiconsumverona.it

Sconti-vacanza, consumatori tutelati

La nostra Associazione in settimana ha ricevuto più di una segnalazione relativa alla pratica commerciale di una società che vende porta a porta un programma di «vacanze a lungo termine». I consumatori vengono contattati telefonicamente per essere informati dell'assegnazione gratuita di un buono vacanza. Per il ritiro viene organizzato un incontro in un hotel della provincia.

Chi si presenta all'appuntamento trova il personale della società che fa sottoscrivere un pre-contratto e fissa un appuntamento a casa del consumatore. Viene così fatto sottoscrivere un vero e proprio contratto di vacanza a lungo termine. L'art. 69 del Codice del consumo (D.lgs. 206/05 così come modificato dal D.lgs. 23.05.2011, n. 79) definisce il «contratto relativo a un prodotto per le vacanze di lungo termine», un contratto di durata superiore a un anno ai sensi del quale un consumatore acquisisce a titolo oneroso essenzialmente il diritto di ottenere sconti o altri vantaggi relativamente ad un alloggio,

separatamente o unitamente al viaggio o ad altri servizi.

In tali ipotesi il Codice prevede un'alta tutela del consumatore che, se è cosciente dei propri diritti, può sciogliere facilmente il rapporto con il professionista risparmiando le migliaia di euro previste dal contratto a titolo di prezzo. Vediamo le norme più importanti.

La forma del contratto

Innanzitutto, il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, su carta o altro supporto durevole, nella lingua italiana.

Diritto di recesso

Inoltre il consumatore ha 14 giorni - a partire dal giorno della conclusione/ricezione del contratto - per recedere dal rapporto. La comunicazione scritta, redatta su carta o altro supporto durevole, non deve indicare un motivo specifico. Deve però essere assicurata la prova della spedizione anteriore alla scadenza del periodo di recesso. Per facilitare l'esercizio del diritto, l'operatore deve consegnare al consumatore un apposito formulario separato dal

contratto. In caso di omessa consegna del formulario il termine per l'esercizio del diritto di recesso è notevolmente prorogato. Il consumatore che esercita il diritto di recesso non sostiene alcuna spesa, non è tenuto a pagare alcuna penalità né è debitore del valore corrispondente all'eventuale servizio reso prima del recesso. L'esercizio del diritto di recesso comporta per di più la risoluzione automatica e senza spese di tutti i contratti accessori come ad esempio quello di finanziamento della cifra necessaria per acquistare il servizio.

Divieto di acconti

Prima della scadenza del periodo nel quale è possibile esercitare il diritto di recesso, è stabilito il divieto di versare acconti, cioè di effettuare qualunque versamento di denaro, prestazione di garanzie o di ogni altro onere da parte del consumatore in favore dell'operatore o di un terzo. Se uno o più dei sopra descritti diritti non sono rispettati rivolgetevi alle Associazioni di consumatori.

CALCIO

Studenti appagati

Le due squadre di calcio della nostra città che partecipano al campionato di serie A le paragono agli alunni che frequentano le classi scolastiche.

Ci sono alunni che con difficoltà riescono ad apprendere e spesso a causa della loro estrazione sociale povera e quelli più dotati che per la loro migliore capacità spesso non si applicano più di tanto.

I primi sono i «Mussi» del Chievo che con difficoltà e tanto impegno vogliono arrivare promossi alla fine dell'anno scolastico, i secondi sono i dotati dell'Hellas che già si sentono in salvo e non si applicano più.

Mi auguro da veronese che si possa disputare anche il prossimo anno il derby, ma non posso non dichiarare più simpatia ed emozioni per la squadra più debole ma con più impegno agonistico.

Roberto Bassi
CAVALCASELLE DI CASTELNUOVO D/G

peo... Se guardiamo solo alle cose «storte» non ce la caviamo più! Bisogna evitare le periodiche scaramucce fra Italia e Paesi del Sud Europa con Germania e Paesi nordeuropei e far prevalere le ragioni di una convivenza costruttiva.

Franco Lorenzi
FUMANE

CHIESA

Troppe auto sui marciapiedi

Come ormai da troppe domeniche il rientro nella mia residenza alla domenica è risultato un calvario per l'impossibilità di transito in vicolo Basso Acquar dove abito. Da quando due anni fa la piccola chiesa di San Gaetano è stata messa di disposizione come chiesa ortodossa, la vita per i residenti è diventata problematica a causa del traffico e del numero di persone che occupano tutta la sede stradale. La curia interpellata afferma che l'accordo era per qualche decina di persone poche ore la domenica mattina: ora

si tratta di centinaia di persone più volte la settimana. In stradaone Maffei dove c'è l'altra chiesa ortodossa di Verona non ho mai visto macchine sui marciapiedi, davanti ai passaggi privati e decine di persone in mezzo alla via, ne tantomeno amplificatori posti all'esterno per canti e liturgie fino alle 5 del mattino.

I vigili più volte allertati non mi risulta abbiano elevato alcuna contravvenzione nonostante il vicolo sia aperto al traffico dei soli residenti.

Ora non si vogliono toccare i diritti di nessuno ma penso che persone residenti e contribuenti del Comune di Verona da anni, abbiano almeno pari diritti di persone nostre ospiti da qualche anno, o perlomeno che i nuovi ospiti si assumano oltre ai diritti anche i doveri, come il rispetto del vicinato, delle proprietà private e soprattutto del riposo dei residenti. In alternativa sarebbe necessario reperire una sede consono ad una comunità così numerosa con parcheggi e spazio disponibile.

D.G. e un gruppo di residenti di vicolo Basso Acquar
VERONA

IL GIOCO DEL LOTTO SuperEnalotto

Le previsioni		I pronostici su ogni singola ruota		I ritardatari		Il Superenalotto							
Da sabato scorso gli appassionati del lotto hanno un nuovo "centenario" da mettere sotto osservazione. Si tratta del 5 di Palermo che è riuscito a girare indenne la boa delle 100 estrazioni negative. Al vertice dei numeri più attesi e più giocati del momento c'è ancora il 26 sulla ruota Nazionale. Alle spalle dei due centenari i primi inseguitori sono il 23 su Roma con 93 assenze e il 35 su Torino a quota 90. Non ce l'ha fatta il 28, capolista di Torino e terzo ritardatario assoluto, a raggiungere il traguardo a tre cifre perché nell'ultima estrazione del mese di marzo ha deciso di uscire allo scoperto arrestando la sua marcia dopo 97 turni. Un altro capolista è uscito di scena, si tratta del 53 su Genova che si è fermato dopo 56 assenze; ha fatto ambo con il 43 uscito dopo 31 ritardi. A Roma, infine, si è rivisto il 66 era in nona posizione con 35 mancati riscontri. Nel raggruppamenti numerici in evidenza Cagliari con il terzo di finale 8 (8-48-88). Firenze ha sviluppato l'ambo gemellare 44-77. Terni di cifra 8 sono usciti a Torino (28-38-87) e Venezia (8-84-87). Completano il quadro altre combinazioni che si sono sviluppate nei diversi raggruppamenti tradizionali.		NAZIONALE Inevadenza per ambo la decina 21/30 con la serie 22-23-26-28-30 e la cadenza 6-17-28-39-50. Per ambo è interessante la cadenza 5; la serie 5-25-35-55-65 è la nostra selezione ristretta. Previsione speciale 54-82 per estratto ed ambo.		BARI La controfigura 6 è ferma da 64 estrazioni; formate ambi e terni nella serie 6-17-28-39-50. Per ambo è interessante la cadenza 5; la serie 5-25-35-55-65 è la nostra selezione ristretta. Previsione speciale 54-82 per estratto ed ambo.		CAGLIARI La figura 6 non va esclusa dal gioco; combinate ambi e terni nella serie 6-33-43-60-87. L'ultima decina non dovrebbe far mancare giochi vincenti; per ambo e terni prendete spunti dalla serie 82-84-85-87-88. Previsione speciale 6-33 per estratto ed ambo.		FIRENZE La controfigura 4 è statisticamente interessante per ambo e terni; combinate nella serie 15-26-37-48-59. Per ambo è buona la cadenza 2 con la serie 12-32-42-62-72. Previsione speciale 47-70 per estratto ed ambo.		GENOVA Per ambo e terni consigliamo la cadenza 5 con la serie 15-35-45-55-75 e la figura 9 con la serie 9-18-27-36-45. Previsione speciale 37-73 per estratto ed ambo.		MILANO Per ambo e terni segnaliamo la figura 7 con la serie 7-52-70-79 e la cadenza 3 con la serie 23-33-43-63-83. Previsione speciale 18-31 per estratto ed ambo.	
NAPOLI La cadenza 4 è attesa in fase evolutiva; combinate ambi nella serie 4-14-34-54-74. Per ambo segnaliamo la figura 2 con la serie 2-11-20-38-65. Previsione speciale 17-19 per estratto ed ambo.		PALERMO Avevamo proposto ambi con la cadenza 7 ed è uscita la coppia 7-57. Combinate ambi e terni con i numeri della sessantina; la serie 62-63-64-66-68 è la nostra selezione ristretta. La cadenza 3 dovrebbe mettersi in evidenza con ambi e terni, cercateli nella serie 23-33-43-63-73. Previsione speciale 5-69 per estratto ed ambo.		ROMA Vinto l'estratto con il 66 della previsione speciale. La controfigura 1 è statisticamente valida; combinate ambi nella serie 23-34-45-56-67. Anche la decina del 30 potrebbe sviluppare ambi nella cinquina 32-33-35-36-38. Previsione speciale 5-47 per estratto ed ambo.		TORINO Preso il 28, estratto della previsione speciale. La controfigura 1 è statisticamente valida; combinate ambi nella serie 17-27-57-67-87. Previsione speciale 76-89 per ambo e ambata.		VENEZIA Per ambo e terni segnaliamo la decina 41/50 con la serie 42-43-44-45-48 e la cadenza 7 con la serie 17-27-57-67-87. Previsione speciale 76-89 per ambo e ambata.		TUTTE Vinto a Roma l'ambo 5-13. Le terzine da giocare prevalentemente per ambo 30-47-58, 5-13-32, 3-17-55, 47-51-83, 5-23-26.			
				BARI 54 81 70 65 41 59 82 53		XX Numeri XX Estrazioni di ritardo							
				CAGLIARI 80 62 44 52 73 48 6 47				Concorso n.39 di martedì 1 aprile 2014					
				FIRENZE 18 71 83 68 62 59 28 55				L'ultimo concorso del superenalotto si è concluso senza vincite di prima e seconda categoria. Il jackpot continua a crescere e per il primo concorso di aprile mette a disposizione del "6" circa 10,7 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno il "6" è stato centrato due volte: il 23 gennaio, a Bologna portò nelle tasche di un fortunato scommittitore oltre 26 milioni di euro, il 18 febbraio, frutto ad un giocatore di Prato una vincita di quasi 12 milioni di euro. In testa alla classifica dei numeri maggiormente ritardatari nella sestina vincente troviamo l'84 che è fermo da 74 concorsi, il 71 che vanta 49 assenze e il 2 che è fermo da 42 turni. Invece quelli più frequenti sono l'1 e il 90 con 171 uscite, l'88 con 169 presenze, il 49, il 55 e l'85 con 167 sorteggi ciascuno.					
				GENOVA 27 56 63 54 76 53 73 39				Il pronostico da 14 €					
				MILANO 18 62 88 53 83 52 43 49				Il sistema integrale di 8 numeri sviluppa 28 combinazioni.					
				NAPOLI 71 75 19 63 85 48 26 47				8 14 15 24 37 42 45 60					
				PALERMO 5 100 69 87 88 81 28 69									
				ROMA 23 93 39 86 21 72 65 63									
				TORINO 35 90 37 82 34 73 52 68									
				VENEZIA 77 76 50 62 60 50 74 44									
				NAZIONALE 26 113 3 72 44 70 52 67									